



Scuola alla scoperta del territorio

Mezzolombardo, progetto dell'istituto comprensivo «Eccher dall'Eco»

Didattica

Sono 270 gli studenti e le studentesse coinvolti: realizzeranno manufatti e video per documentare la realtà in cui vivono

di **Rosario Fichera**

MEZZOLOMBARDO Sono 270 le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado «A. Eccher dall'Eco» di Mezzolombardo che fa capo all'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella, saranno protagonisti, da novembre fino a maggio prossimo, di un nuovo innovativo progetto di didattica attiva, attraverso il quale racconteranno, con la realizzazione di manufatti e di contenuti multimediali, il proprio territorio e i suoi valori. Il tutto in stretta collaborazione con realtà locali del terzo settore, in particolare con «Officina dei saperi» di Mezzolombardo. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella, in collaborazione con «Officina dei saperi» e il supporto della Comunità Rotaliana Königsberg, s'intitola «Scuola amica del territorio: percorsi di promozione di cittadinanza attiva per il successo formativo» ed è nato con l'obiettivo principale di creare un legame sempre più forte tra la scuola e la comunità.



Dirigente Cinzia Casna, dirigente dell'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella «A. Eccher dall'Eco»

«Questa progettualità nata in partnership con la Comunità Rotaliana Königsberg e Officina dei saperi – spiega la dirigente dell'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella, Cinzia Casna – è tesa a rendere i ragazzi protagonisti di attività che aiutino a coniugare memoria e territorio. In pratica l'idea è di fare leva sulla disponibilità e la voglia degli alunni di rendersi protagonisti di una didattica basata su progetto, in sostanza un compito di realtà che passa attraverso la creazione di oggetti e di prodotti». In particolare, tra le numerose attività previste, saranno

realizzati manufatti per l'abbellimento dell'atrio della scuola e piccoli video che documenteranno la realtà del territorio. «Un aspetto particolare di questa iniziativa – evidenzia la dirigente – è che la scuola fa rete oltre che naturalmente con la Comunità, anche con il terzo settore, in particolare, come detto, con «Officina dei saperi», realtà importante di supporto alle politiche giovanili operante a Mezzolombardo». Tutto ciò che sarà realizzato dai ragazzi durante le attività in programma, sia a scuola, sia in laboratori esterni, sarà poi

esposto in una mostra interattiva con delle installazioni che saranno allestite nell'atrio della scuola e in locali dell'Officina dei saperi. L'obiettivo è di inaugurare la mostra il prossimo 29 maggio. Nel progetto saranno coinvolti, a vario titolo e con impegni diversi, tutti gli alunni della scuola (che conta, tra prime, seconde e terze, tredici classi) così come gli insegnanti. L'impegno sarà, per così dire, variabile, a secondo delle attività previste. «Su alcune attività – spiega ancora la dirigente – lavoreranno tutte le classi, su altre solo gli

alunni che partecipano alle attività opzionali facoltative, mentre altre ancora saranno su gruppi d'interesse. Pertanto il progetto tocca trasversalmente sia la parte, diciamo, più didattica, svolgendosi pertanto all'interno dell'attività didattica, sia le attività che intercettano, viceversa, i ragazzi a seconda dei loro interessi».

A tirare le fila dell'iniziativa sarà un team circa cinque docenti, coordinato dalle professoresse Mirian Paternoster e Michela Dalmonego.

I prodotti realizzati dai ragazzi (manufatti e prodotti digitali) rimarranno in mostra fino al termine delle attività didattiche sia nell'atrio della scuola, sia negli spazi della Pagoda, sede di «Officina dei saperi». Al termine della mostra temporanea i lavori saranno donati al territorio come contributo visibile e tangibile alla conservazione e valorizzazione del patrimonio comune.

«Le ricadute di questo percorso saranno evidentemente molteplici – aggiunge Cinzia Casna –. Qui preme sottolineare l'alleanza sempre più forte tra i soggetti della comunità chiamati ad avere cura della crescita dei ragazzi, che saranno incoraggiati a sviluppare competenze sociali, emozionali e civiche. Ciò li aiuterà non solo ad essere cittadini responsabili, ma anche a raggiungere il successo formativo, coerentemente con l'accordo di rete «Una nuova governance dei servizi per la prevenzione delle marginalità sociali, 2023/24» che lega in comunione di intenti l'Istituto comprensivo Mezzolombardo Paganella e la Comunità Rotaliana Königsberg».